

PRETURA  
DI  
SARONNO



PALAZZO  
DI GIUSTIZIA

Territorio

# Tribunale di Saronno in affanno

Gli avvocati lamentano disfunzioni, in particolare per quanto riguarda il funzionamento dell'ufficio del Giudice di Pace, che negli ultimi anni ha ampliato le proprie competenze. La mancanza cronica di personale, giudicante e ausiliario.

**P**orta la data del 2002, una proposta di legge presentata in Parlamento dall'allora onorevole Airaghi che ipotizzava che il Tribunale di Saronno avrebbe potuto triplicare i propri poteri estendendo il circondario di competenza in ambito interprovinciale, agevolando così migliaia di cittadini. Passata la legislatura, nessun altro parlamentare l'ha ripresentata ed è finita nel... dimenticatoio. Già, perché la città degli amaretti è un po' un'anomalia in quanto è una porzione di territorio al confine con quattro province: Milano, Como, Varese e Monza Brianza.

La provincia di appartenenza è Varese, il Tribunale dipende da Busto Arsizio (è, infatti, una sezione distaccata) e, poco rilevante ma curioso, ha il prefisso telefonico di Milano. Il territorio è così densamente abitato che non c'è separazione con i paesi limitrofi che, in caso di contenzioso, per competenza giurisdizionale devono recarsi però a Monza o a Como, pur trovandosi a qualche centinaio di metri dal tribunale di Saronno. Fino al 1927 il Tribunale aveva la competenza su 25

**3 giudici di pace  
sui 5 in organico.  
Altrettanto per il  
personale  
amministrativo.**

comuni di diverse province limitrofe e c'era un gran via vai. Il bacino di utenza interessato sfiora attualmente i 200.000 abitanti e, con le Ferrovie Nord e l'autostrada, per cittadini e avvocati del circondario sarebbe comodissimo recarsi al Tribunale saronnese se la competenza territoriale di quest'ultimo venisse estesa ai comuni confinanti. La presenza di un numero superiore di magistrati consentirebbe la diversificazione dell'assegnazione delle cause e una migliore specializzazione; il personale potrebbe essere gestito in modo ottimale e le risorse razionalizzate e, nel complesso, ridotti i costi dello Stato e degli utenti.

Le cose semplici però non sono le più perseguite e allora ecco che il paradosso continua e i problemi, negli anni, sono aumentati. Le competenze dei Giudici di Pace sono state incrementate e sempre più cittadini si rivolgono a questo Ufficio che, oggi a Saronno, è quasi alla paralisi. Il personale è dimezzato; la cancelleria è aperta al pubblico solo quattro ore la settimana e tutto è diventato molto complicato mentre i tre Giudici attualmente in forza, come affermano alcuni avvocati saronnesi, "quasi pernottano". Il Giudice penale del Tribunale ordinario, invece, si deve "sdoppiare" con altre sedi mentre il Giudice civile, l'unico a tempo pieno, cerca di sopperire emettendo sentenze ad un ritmo sostenuto. L'avvocato **Sergio Rondena** è il presidente dell'Associazione Forense saronnese, costituita anche per promuovere la formazione professionale degli avvocati e favorire la diffusione della cultura giuridica e della legalità e, ora più che mai, portavoce dei disagi che la professione sta subendo. "I problemi più attuali e rilevanti riguardano l'ufficio del Giudice di Pace - dichiara -. Il carico di lavoro è sensibilmente aumentato per l'avvenuta recente modifica delle competenze sia in materia civile che penale e supera quello del Tribunale ordinario ma, a fronte di ciò, l'organico non è completo, il personale esistente è precario, in parte lavora a tempo parziale ed è "prestato" da altre amministrazioni. La Cancelleria è aperta solo due ore al giorno per due giorni la settimana, con lunghissime attese per il disbrigo delle incombenze quotidiane, improduttive perdite di tempo e il pesante malumore degli utenti. Per la mancanza del Cancelliere dal luglio del 2009 è addirittura bloccata l'esecutività dei provvedimenti e questo rende impossibile la concreta soddisfazione dei diritti pur in presenza di sentenze e decreti ingiuntivi di condanna".

#### **Quale l'ipotesi per ovviare a questa situazione?**

"Si dovrebbe subito completare l'organico, possibilmente con personale stabile di ruolo e i problemi sarebbero risolti", sostiene l'avvocato Rondena.

#### **Il Tribunale ordinario funziona?**

"La situazione del Tribunale è certamente migliore.

**L'ampliamento della competenza territoriale del Tribunale saronnese verrebbe incontro alle esigenze di un'utenza sparsa su tre province.**

Resta sempre un problema insoluto la revisione della circoscrizione del foro saronnese con l'allargamento del bacino di utenza che gioverebbe a tutti i cittadini e alle aziende dei Comuni confinanti, che da sempre gravitano su Saronno per tutti i servizi. Se ne deve discutere seriamente a livello politico superando con lungimiranza anche interessi locali che spesso non perseguono il reale benessere del cittadino".

#### **I Sindaci limitrofi potrebbero dare una mano?**

"E' fondamentale il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e di tutte le categorie professionali interessate", conclude il presidente dell'Associazione Forense saronnese.

#### **Doveroso chiedere una valutazione al Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, dottor Antonio Mazzeo.**

#### **Quale può essere la soluzione del problema?**

"Il Tribunale di Busto Arsizio ha due sezioni distaccate: Saronno e Gallarate. Saronno è una specie di oasi per il Tribunale e non dà problemi perché funziona e c'è un organico quasi al completo con un Giudice civile assegnato in via esclusiva e un Giudice penale che fa udienza una volta la settimana. Manca solo il dirigente della Cancelleria per quanto riguarda il personale Amministrativo. Altro discorso per i Giudici di Pace. Dovrebbero essere in 5 e ce ne sono 3. La situazione del personale amministrativo è tragica. Su 5 persone ne sono presenti 3: un commesso, un operatore giudiziario e 1 precario. Mancano i gradi più elevati che consentono lo svolgimento delle udienze".

#### **I mandati dei Giudici di Pace sono in scadenza e saranno rinnovati. Se però permane questa situazione, ha senso questa Istituzione?**

"E' una situazione generale che riguarda tutti gli uffici giudiziari, specialmente quelli del Nord dove ci sono maggiori vuoti di organico. Il Ministero non assume e non si fanno neppure trasferimenti. L'ufficio del Giudice di Pace è espressione della situazione di crisi generale degli uffici giudiziari italiani. Per risolvere il problema bisogna assumere personale qualificato. La situazione si è poi aggravata di fronte ad una maggior complessità degli affari e c'è sempre più carenza di personale".

Maria Grazia Gasparini